PuzzleSolver - Relazione Programmazione Concorrente e Distribuita

Tobia Tesan - #1051819

14 dicembre 2014

Sommario

La presente relazione dettaglia e motiva le scelte progettuali dell'allegato programma PuzzleSolver, che realizza le specifiche della parte 1 del progetto di Programmazione Concorrente e Distribuita per l'A.A. 2014/2015 [2].

Indice

1	Vista d'insieme			1
2	2 Dettaglio delle classi			2
	2.1	puzzle	esolver.core	2
		2.1.1	IPUZZLEPIECE	2
		2.1.2	IPuzzle	2
		2.1.3	BasicPuzzlePiece	3
		2.1.4	Hashmap Puzzle	3
		2.1.5	BFSHashmapPuzzle	4
		2.1.6	MissingPiecesException	4
		2.1.7	PUZZLENOTSOLVEDEXCEPTION	5
	2.2	puzzle	esolver.io	5
		$\frac{1}{2.2.1}$	IPuzzlePrinter	5
		2.2.2	PLAINTEXTPUZZLEPRINTER	5
		2.2.3	PuzzleFileParser	5
		2.2.4	MalformedFileException	5
3	Ragioni progettuali			6
4	Test e collaudo			6
5	Compilazione e utilizzo			

1 Vista d'insieme

Il progetto consta di 11 classi principali, di cui 3 interfacce, 1 classe astratta e 3 eccezioni, organizzate in due subpackage a seconda della funzionalità (I/O e logica) nel modo seguente:

```
puzzlesolver/
-- core
    |-- BasicPuzzlePiece.java
   |-- BasicPuzzlePieceTest.java
   -- BFSHashmapPuzzle.java
   |-- BFSHashmapPuzzleTest.java
   -- HashmapPuzzle.java
   -- IPuzzle.java
   -- IPuzzlePiece.java
    |-- MissingPiecesException.java
    '-- PuzzleNotSolvedException.java
   -- IPuzzlePrinter.java
   |-- MalformedFileException.java
   -- PlaintextPuzzlePrinter.java
   '-- PuzzleFileParser.java
'-- PuzzleSolver.java
```

Ad esse si aggiungono due piccole classi annidate di utilità, il main e alcuni unit test.

Il perno principale del progetto sono le interfacce Puzzle e IPuzzlePiece: le classi che le implementano rappresentano rispettivamente un singolo pezzo di puzzle e una classe contenitrice.

2 Dettaglio delle classi

2.1 puzzlesolver.core

2.1.1 IPUZZLEPIECE

IPUZZLEPIECE prescrive dei metodi di ispezione dell'ID del pezzo, dell'ID dei suoi vicini e alcuni semplici helper per ottenere informazioni sintetiche come isNWCorner().

Per natura del task è fatta l'assunzione che gli ID del pezzo e dei vicini non possiano cambiare e dunque l'interfaccia non prescrive metodi di inserimento e modifica di tali informazioni.

L'interfaccia prescrive tuttavia dei metodi getNorth() ... getEast() e getNorth() ... getEast() che permettono di leggere e modificare riferimenti ai vicini man mano che il puzzle viene risolto.

Ogni IPUZZLEPIECE può essere visto come nodo di un grafo di grado massimo (uscente) 4 e inizialmente 0 in cui i riferimenti ai vicini sono archi.

Per esempio, lo stato finale desiderato per i quattro pezzi del puzzle 2×2 "Ciao" è quello in figura 1.

2.1.2 IPUZZLE

Il flusso di programma che si intende realizzare è:

1. Istanziazione

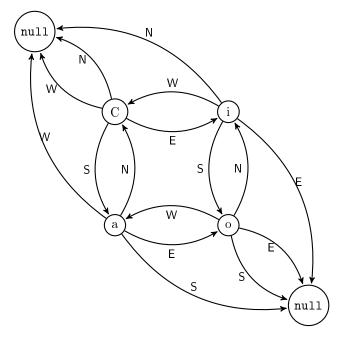


Figura 1: Un puzzle 2×2

- 2. Aggiunta dei pezzi con addPiece
- 3. Calcolo di una soluzione con solve
- 4. Output di una soluzione con getSolution, getIterator, getRows, getCols.

A questo scopo, i metodi di cui al quarto punto sollevano una RUNTIMEEX-CEPTION chiamata PUZZLENOTSOLVEDEXCEPTION - l'invocazione di tali metodi prima dell'avvenuto calcolo di una soluzione costituisce un *errore logico* da parte del programmatore. Il metodo solve può sollevare una MISSING-PIECESEXCEPTION se non è possibile calcolare una soluzione per mancanza di pezzi.

Non è prevista una eccezione da sollevare in caso di pezzi in eccesso o di errori logici più sottili nel puzzle, anche se non è nemmeno esclusa (ne è possibile escludere) una RuntimeException.

2.1.3 BASICPUZZLEPIECE

BASICPUZZLEPIECE è una triviale implementazione dell'interfaccia IPUZZLE-PIECE costruita intorno a due array di 4 elementi. Si rimanda al codice per i dettagli.

2.1.4 HASHMAPPUZZLE

HASHMAPPUZZLE è una classe astratta che implementa IPUZZLE.

Fornisce una Hashmap dove salvare dei IPUZZLEPIECE e recuperarli a costo $\approx O(1)$ nel caso medio e una serie di metodi di utilità.

```
public interface IPuzzlePiece {
             String getId();
2
             char getCharacter();
3
             IPuzzlePiece getNorth();
             IPuzzlePiece getSouth();
             IPuzzlePiece getWest();
             IPuzzlePiece getEast();
             void setNorth(IPuzzlePiece p);
             void setSouth(IPuzzlePiece p);
             void setWest(IPuzzlePiece p);
10
             void setEast(IPuzzlePiece p);
11
             String getNorthId();
^{12}
             String getSouthId();
13
             String getEastId();
14
             String getWestId();
15
             boolean isNRow();
16
             boolean isWCol();
17
             boolean isSRow();
18
             boolean isECol();
19
             boolean isNWCorner();
20
             boolean isSWCorner();
^{21}
             boolean isSECorner();
22
             boolean isNECorner();
23
24
```

Figura 2: IPUZZLEPIECE

Ha una classe annidata privata HASHMAPPUZZLEITERATOR di utilità che implementa l'interfaccia ITERATOR<ITERATOR<IPUZZLEPIECE». Non è stato ritenuto necessario renderla standalone visto che è fortemente dipendente da HASHMAPPUZZLE, nè è stato ritenuto opportuno renderla pubblica.

Ha un solo metodo astratto: solve.

Con questo l'intenzione è di lasciare libertà nella scelta e nell'implementazione dell'algoritmo di soluzione/traversal.

2.1.5 BFSHASHMAPPUZZLE

BFSHASHMAPPUZZLE estende HASHMAPPUZZLE. solve() è implementato attraverso un algoritmo di traversal breadth-first [1] in cui a ogni iterazione si impostano nel nodo i riferimenti agli oggetti corretti per gli ID.

L'algoritmo è stato scelto poichè BFS è dimostrato essere ottimale in termini di complessità e perchè appoggiandosi su una coda appare ingenuamente più semplice da parallelizzare - come suggerito opzionalmente al punto 5. delle specifiche di progetto [2].

2.1.6 MISSING PIECES EXCEPTION

MISSINGPIECESEXCEPTION estende EXCEPTION indica che l'algoritmo di risoluzione si blocca perchè vi sono dei pezzi mancanti.

```
public interface IPuzzle {
    public void addPiece(IPuzzlePiece p);
    public void solve() throws MissingPiecesException;
    public Iterator < IPuzzlePiece >> iterator();
    public String getSolution() throws PuzzleNotSolvedException;
    public int getRows() throws PuzzleNotSolvedException;
    public int getCols() throws PuzzleNotSolvedException;
}
```

Figura 3: IPUZZLE

2.1.7 PUZZLENOTSOLVED EXCEPTION

PUZZLENOTS OLVED EXCEPTION estende RUNTIME EXCEPTION. Indica un errore da parte del programmatore nel tentare di accedere o iterare sulla soluzione senza prima avere invocato solve(), come discusso in 2.1.2.

2.2 puzzlesolver.io

2.2.1 IPUZZLEPRINTER

IPUZZLEPRINTER è un'interfaccia che definisce un singolo metodo, print(Puzzle p) throws IOException, PuzzleNotSolvedException, e si applica nell'intenzione a tutte quelle classi che stampano in qualche modo un puzzle - su file, in console, in un file grafico (e.g. SVG)

2.2.2 PLAINTEXTPUZZLEPRINTER

PLAINTEXTPUZZLEPRINTER implementa IPUZZLEPRINTER e stampa su file di testo come prescritto nelle specifiche del progetto alla sezione 3 [2].

2.2.3 PUZZLEFILEPARSER

PuzzleFileParser è una classe che fornisce un metodo statico di utilità parsefile che legge file nel formato prescritto nella sezione 3 delle specifiche di progetto. Si è fatto in modo che il metodo ritorni una lista di semplici struct "alla C". Si è preferito infatti mantenerlo completamente disaccoppiato dalla logica del puzzle e dalla sua rappresentazione interna al programma. Utilizzare una struct "alla C" è stata una scelta particolarmente sofferta, ma le alternative - es. una "vera" classe ad hoc o un array con indici numerico sono apparse eccessivamente complesse o scomode per il programmatore, in particolare perchè è facile confondere l'ordine dei punti cardinali.

2.2.4 MALFORMEDFILEEXCEPTION

MALFORMEDFILEEXCEPTION estende EXCEPTION viene sollevata quando il parser incontra un file con sintassi invalida.

3 Ragioni progettuali

Come visto nella disanima classe per classe, si è cercato di tenere le interfacce (ovvero i contratti, i cosa-fa) come perno centrale della progettazione per ottenere il massimo disaccoppiamento tra componenti e favorire il riuso del codice. Similmente, encapsulation e information hiding sono garantiti massimizzando l'interazione tramite metodi - specificati nell'interfaccia e dove necessario propri delle classi - ed evitando di esporre dettagli implementativi o attributi delle classi.

4 Test e collaudo

Nelle prime fasi di scrittura si sono approntati dei semplici unit test (Basic-PuzzlePieceTest e BFSHashmapPuzzleTest) per fare da "parapetto" contro errori triviali e modifiche involontarie nel comportamento del codice. Tali unit test non hanno la pretesa di essere particolarmente curati o ben strutturati, ma solo "buoni abbastanza" per ottenere lo scopo summenzionato. Si sono inoltre utilizzati dei file di esempio - alcuni dei quali malformati o altrimenti inaccettabili (presenti nella cartella samples) unitamente al semplice script (quicktest.sh) per effettuare il collaudo finale.

Non è stato dato molto peso a errori non triviali nell'input (e.g. grafi di collegamenti non planari e dunque impossibili da ricostruire o collegamenti non corrisposti dal vicino); sono considerati undefined behaviour e evitarli è responsabilità dell'utente.

La correttezza del programma non è stata dimostrata formalmente - tuttavia, il solo algoritmo non triviale utilizzato finora (BFS) è già dimostrato in letteratura [1] e si ritiene di poter quindi approcciare il programma con una sufficiente confidenza.

5 Compilazione e utilizzo

Riferimenti bibliografici

[1] T.H. Cormen, C.E. Leiserson, R.L. Rivest, and C. Stein. *Introduction To Algorithms*. MIT Press, 2001.

[2] Silvia Crafa. Risolutore di puzzle - parte 1. http://www.math.unipd.it/~crafa/prog3/specifica_parte1_v2.pdf.